



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

Bollettino



notizie dal Club



di Brescello Tre Ducati

Presidente
Marie Laure Bonfanti

Segretario
Alberto Zanetti
e-mail: brescello@rotary2070.it
info@rotarybrescello.it
www.rotarybrescello.it

anno rotariano 2009-2010

8° del Club

numero 51

Settembre 2009

DAL PRESIDENTE

Cari soci,

a luglio ci siamo lasciati ricordando il motto del Presidente Internazionale John Kenny che ci dice che il futuro del Rotary è nelle nostre mani.

Ed ora, trascorse le vacanze, è arrivato il momento di fare nostro quel motto.

Ci saranno diverse occasioni perché ognuno di noi possa dimostrare di condividere gli ideali rotariani di solidarietà spendendosi personalmente nelle attività del club. I programmi in tal senso sono molti ed impegnativi ed è per questo che vi chiedo sin d'ora la collaborazione di tutti per la realizzazione dei nostri progetti e chiedo che si tratti di una collaborazione non generica, come più volte è successo, anche di recente, ma fattiva, in prima persona.

Inizieremo l'attività di settembre in modo soft; con una conviviale tra soci che avranno così il piacere di rivedersi dopo le vacanze, a questa serata abbiamo invitato anche il nuovo parroco di Brescello don Giovanni in modo da conoscerci e vedere se potrà nascere una qualche forma di collaborazione.

Successivamente in quel di Castelnovo di sotto presenteremo il volume, da noi sponsorizzato, sull'architetto Zucchi e realizzato dall'università argentina de La Plata.

In fine rammento a tutti che il 19 ottobre riceveremo la visita del Governatore del Distretto Mario Baraldi e sarà questa una occasione per essere tutti presenti, a dire il vero la presenza è obbligatoria, vi invito quindi a segnarvi la data e a

tenervi liberi per la serata.

Un caro saluto ed un arrivederci a presto

Marie Laure

Lettera mensile del Governatore: Settembre 2009

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070, e qui siamo! Settembre, il mese delle attività giovanili. L'esperienza non si trasfonde da una persona all'altra: ogni essere umano fa la sua esperienza e la confronta con ciò che di quell'evento gli altri gli hanno parlato. Il tutto messo insieme diventa la "propria esperienza" delle cose e forma la personalità individuale. Esempio: potete dire ad un bambino cento volte che il fuoco brucia. Crederà a ciò e lo farà proprio come bagaglio personale di esperienza solo dopo aver avvicinato un dito ad una fiamma e magari essersi bruciato. Dove sta il punto cruciale o di "reperere"? Nel fatto che in questo procedere gli adulti che stanno intorno al giovane devono essere a conoscenza dei loro doveri e responsabilità nel processo primario dell'informazione-formazione. Cioè: 1) debbono farsi carico di fare informazione (cosa molto impegnativa, spesso elusa), 2) debbono svolgere un'informazione continua, corretta (cosa difficile perché spesso si tende a fare informazione egoistica, di parte, o, addirittura, settaria) e soprattutto culturalmente valida.

Credo che sia a tutti noto che il livello culturale dell'ambiente in cui si cresce e la quantità-qualità degli stimoli ricevuti siano valori importanti nel determinare lo sviluppo mentale dei giovani.

"I giovani sono il nostro futuro", quanti lo dicono e quante volte lo avete sentito negli eventi rotariani e non. Nessuno si meraviglia! L'ho detto già in mille modi e lo ripeto nell'idea che *repetita iuvant* e che le gocce scavano le pietre: l'asserzione suddetta oggi è ipocrita e non risponde alla realtà. Chi la usa sta facendo un'operazione di trasferimento delle proprie responsabilità e di "*captatio benevolentiae*" nel confronto dei giovani. Il futuro dei giovani siamo noi adulti. Questa è la verità nel senso che se noi avremo dato ai giovani buoni esempi e corrette informazioni con dedizione e passione, i giovani saranno il futuro di sé stessi ed anche il nostro.

La società in generale deve imparare che esiste un rapporto dare/avere anche nell'educazione e che oggi si rischia il fenomeno della regressione comportamentale e culturale delle nuove generazioni. Esagerato? Il numero dei così detti "né né" cioè dei giovani che non studiano e non lavorano è in Italia in uno spaventoso continuo aumento. Che faranno questi giovani nel futuro? Accattonaggio, torneranno a vivere

di caccia e pesca, molto più facilmente della pensione dei genitori e dei nonni? E come si passeranno il tempo? Ballando, cantando, bevendo, sniffando? Regressione. appunto.

Certo, è molto più difficile per gli adulti impegnarsi nel creare generazioni di giovani preparati a credere nel merito, nell'impegno personale e civile, nella comprensione dei diritti di tutti e delle necessità di quelli che hanno meno degli altri. Ecco perché nel mese delle attività giovanili chiedo agli adulti di guardare dentro sé stessi e di chiedersi se tutti facciamo abbastanza per la formazione delle nuove generazioni.

Le generazioni cresciute nella "bambagia" si arrenano spesso nelle prime, anche semplici difficoltà e cercano "rinforzi" esterni. Ai giovani dico di cercare in sé stessi la forza di contrastare le difficoltà della vita: il nostro cervello ha un'infinità di risorse che chiedono solo di essere attivate, imparate ad usarle quando siete in difficoltà.

Ciò che ho detto in generale vale anche per il rapporto Rotary/Rotaract-Interact: il Club padrino non abbandoni a sé stesso il Rotaract-Interact che ha generato.

Da parte loro, Rotaract e Interact devono operare in autonomia e fare le proprie esperienze senza dimenticare di fare almeno due cose: a) chiedere consiglio ai Rotariani "di buon carattere" e di "buona formazione professionale", b) fare molta attenzione perché c'è sempre qualcuno, nella vita civile e anche nel Rotary, che ama utilizzare il prossimo per i propri fini personali. Ed infine, la cosa principale da insegnare ai giovani è la capacità di discernere tra il bene ed il male. Si chiama etica. Quando un giovane impara che cosa è l'etica e la fa propria, diviene per sempre un buon cittadino ed eventualmente un buon interactiano, rotaractino, rotariano.

Un caro saluto

Mario

PROGRAMMA

Mercoledì 9 settembre ore 20,15

Bottega del paese di don Camillo, Brescello

Conviviale per soci e famigliari per un saluto al rientro dalle vacanze.

Parteciperà alla serata anche don Giovanni, "nuovo" parroco di Brescello, che conosceremo e con cui valuteremo la possibilità di instaurare future collaborazioni.

Venerdì 25 settembre ore 20

Castelnovo di sotto

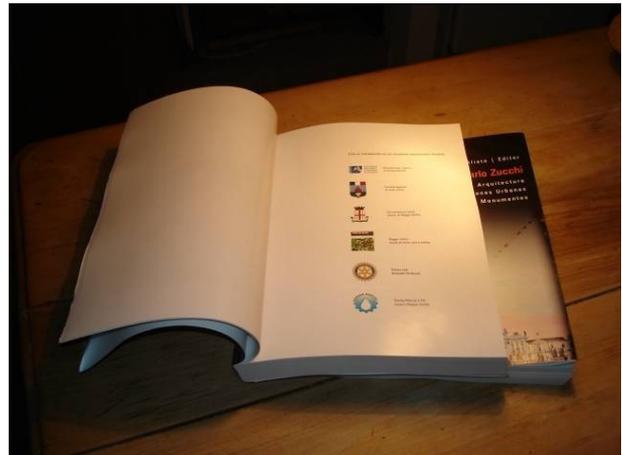
Presentazione del volume: " Carlo Zucchi, Arquitectura, Monumentos, Decoraciones urbanas (1826-1845)" realizzato in Argentina dalla Università di La Plata.

Come sapete il libro, insieme ad altri sponsor, tra cui anche il Ministero dei beni artistici e culturali, è stato realizzato anche grazie al contributo del nostro Club.

Si tratta di un'opera importante che riguarda un emigrante reggiano del XIX secolo che ha lasciato un'impronta indelebile in grandi città sudamericane come Buenos Aires e Montevideo.

Parteciperanno Gino Badini direttore dell'Archivio di Stato di Reggio Emilia, rappresentanti istituzionali del Comune di Castelnovo e rappresentanti dell' importante associazione locale Italia Argentina.

I dettagli della serata saranno comunicati per tempo con una successiva comunicazione.



ABBIAMO FATTO

Nel mese di luglio siamo stati ospiti, in una piacevolissima serata, di Giovanni Francesco Basini nella sua bella villa a Scandiano.

Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente Cecilia e Giovanni per la squisita accoglienza e per la disponibilità dimostrata.

Nel corso della conviviale è stato presentato il nuovo socio Simone Vezzani cui va indirizzato il nostro particolare augurio di benvenuto.

Un altro particolare ringraziamento va indirizzato ad Elena e Franco Mazza che invitandoci a Castelvechio di Baiso ci hanno permesso di partecipare ad uno splendido concerto per fisarmonica.



Infine vogliamo rammentare a tutti che è assolutamente gradita la conferma, per la partecipazine ai nostri appuntamenti, con 24 ore di preavviso; ancora meglio se le ore sono 48, in modo da permettere un'organizzazione migliore ed un minore, inutile dispendio dei fondi del Club.